



Numero 1
Gennaio 2011



SOMMARIO:

- 1. VACANZE 2011**
- 2. CALENDARIO 2011 SENZA "PONTI" FINO A GIUGNO: POSSIBILI RIPERCUSSIONI SUL TURISMO**
- 3. NO KIDS: IL FRONTE AVANZA**

1. VACANZE 2011

E' ancora presto per fare previsioni per il prossimo anno. Le tante turbolenze finanziarie complicano ulteriormente le stime su dove andranno in vacanza gli Europei.

Servirà almeno un mese per capire se i tedeschi, i francesi, gli svizzeri e i russi sceglieranno l'Italia. Nonostante le previsioni che assegnano all'Europa una diversificata, ma nel complesso debole fase di ripresa economica, dopo la fine della recessione, condizionata dalla necessità di contenere la spesa pubblica, dalle incertezze politiche e da un possibile aumento dell'inflazione, si ipotizza comunque, una crescita della domanda turistica a livello nazionale.

La gente parte spesso, ma rientra in fretta. E' diventato naturale mettersi in auto, in treno, in traghetto, in aereo con una piccola valigetta trolley sufficiente per stare fuori casa un paio di giorni. Non di più.

E' un segno dei costumi che cambiano. La conferma viene dalla dimensione della valigia, dalla consistenza del bagaglio, segno evidente della durata delle vacanze. Il trolley leggero, facile da trascinare per stazioni e aeroporti, è emblematico di viaggi brevi e di short breaks.

2. CALENDARIO 2011 SENZA "PONTI" FINO A GIUGNO: POSSIBILI RIPERCUSSIONI SUL TURISMO

Se il 2010 è stato avaro dal punto di vista delle festività infrasettimanali che - con l'aggiunta di uno o due giorni di

ferie - consentono short break e brevi vacanze per interrompere la routine lavorativa, il 2011 prevede un calendario senza "ponti" fino al 2 giugno, che cade di giovedì e sarà la prima occasione di breve vacanza dell'anno.

La Pasqua, infatti, è stata collocata il 24 aprile, bruciando, per così dire la possibilità di un week-end lungo, per l'Anniversario della Liberazione del 25 aprile, che nel 2011 coincide con il lunedì dell'Angelo.

Il 1° maggio, poi, cade di domenica, vanificando le opportunità di fuga primaverile dei potenziali vacanzieri.

Per valutare il peso del movimento turistico in occasione di questi periodi di mini-vacanze, l'analisi dei dati della Provincia di Rimini, evidenzia che ogni giornata di un ponte primaverile (25 aprile e 1° maggio 2008 e 2009), produce in media circa 50.000 presenze in Provincia, rispetto alle 34.000 della stessa giornata di fine settimana senza ponte (come nel 2010), con una diminuzione (mancato movimento) del 32%.

Una flessione di questo livello è ipotizzabile anche per le altre Province della Riviera emiliano-romagnola.

3. NO KIDS: IL FRONTE AVANZA

Dal nord Europa, attraverso la Germania, il non gradimento verso la presenza dei bambini negli alberghi sta valicando le Alpi per giungere da noi.

In Svezia, numerosi hotel, rifiutano di alloggiare bambini sotto i 12 anni, per le eccessive responsabilità che ne derivano.

Addirittura, in Spagna, la catena Iberostar accetta solo ospiti a partire dai 14 anni. E in Italia stanno crescendo gli alberghi che segnalano di prediligere i clienti adulti senza figli.

La stessa tendenza si sta verificando in alcuni ristoranti che, adducendo varie motivazioni, rifiutano di accogliere le famiglie con i bambini.